

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1325 del 28 luglio 2014**

SCHEMA DI AGGIORNAMENTO DELLE RIFORME IN MATERIA DI INTERVENTI A CARATTERE REGIONALE

RACCOMANDAZIONI (CSR) DEL CONSIGLIO SUL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2015

CSR N.1 rafforzare le misure di bilancio per il 2014 alla luce dell'emergere di uno scarto rispetto ai requisiti del patto di stabilità e crescita, in particolare alla regola della riduzione del debito, stando alle previsioni di primavera 2014 della Commissione e garantire progressi verso l'obiettivo a medio termine; nel 2015, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio al fine di garantire il rispetto del requisito di riduzione del debito, raggiungendo così l'obiettivo a medio termine, per poi assicurare un percorso sufficientemente adeguato di riduzione del debito pubblico; portare a compimento l'ambizioso piano di privatizzazioni; attuare un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita basato sui significativi risparmi annunciati che provengono da un miglioramento duraturo dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica a tutti i livelli di governo, preservando la spesa atta a promuovere la crescita, ossia la spesa in ricerca e sviluppo, innovazione, istruzione e progetti di infrastrutture essenziali; garantire l'indipendenza e la piena operabilità dell'Ufficio parlamentare di bilancio il prima possibile ed entro settembre 2014, in tempo per la valutazione del documento programmatico di bilancio 2015.

CSR N.2 trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente, nel rispetto degli obiettivi di bilancio; a tal fine, valutare l'efficacia della recente riduzione del cuneo fiscale assicurandone il finanziamento per il 2015, riesaminare la portata delle agevolazioni fiscali dirette e allargare la base imponibile, in particolare sui consumi; garantire una più efficace imposizione ambientale, anche nel settore delle accise, ed eliminare le sovvenzioni dannose per l'ambiente; attuare la legge delega di riforma fiscale entro marzo 2015, in particolare approvando i decreti che riformano il sistema catastale onde garantire l'efficacia della riforma sulla tassazione dei beni immobili; sviluppare ulteriormente il rispetto degli obblighi tributari, rafforzando la prevedibilità del fisco, semplificando le procedure, migliorando il recupero dei debiti fiscali e modernizzando l'amministrazione fiscale; perseverare nella lotta all'evasione fiscale e adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare.

CSR N.3 nell'ambito di un potenziamento degli sforzi intesi a far progredire l'efficienza della pubblica amministrazione, precisare le competenze a tutti i livelli di governo; garantire una migliore gestione dei fondi dell'UE con un'azione risolutiva di miglioramento della capacità di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità sia a livello nazionale che a livello regionale, specialmente nelle regioni meridionali; potenziare ulteriormente l'efficacia delle misure anticorruzione, in particolare rivedendo l'istituto della prescrizione entro la fine del 2014 e rafforzando i poteri dell'autorità nazionale anticorruzione; monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia, e attuare interventi complementari, ove necessari.

CSR N.4 rafforzare la resilienza del settore bancario, garantendone la capacità di gestire e liquidare le attività deteriorate per rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese, soprattutto di quelle di piccole e medie dimensioni, ai finanziamenti non bancari; continuare a promuovere e monitorare pratiche efficienti di governo societario in tutto il settore bancario, con particolare attenzione alle grandi banche cooperative (banche popolari) e al ruolo delle fondazioni, al fine di migliorare l'efficacia dell'intermediazione finanziaria.

CSR N.5 valutare entro la fine del 2014 gli effetti delle riforme del mercato del lavoro e del quadro di contrattazione salariale sulla creazione di posti di lavoro, sulle procedure di licenziamento, sul dualismo del mercato del lavoro e sulla competitività di costo, valutando la necessità di ulteriori interventi; adoperarsi per una più globale tutela sociale dei disoccupati, limitando tuttavia l'uso della cassa integrazione guadagni per facilitare la riallocazione dei lavoratori; Rafforzare il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive, a partire dalla presentazione di una tabella di marcia dettagliata degli

interventi entro dicembre 2014, e potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego in tutto il paese; intervenire concretamente per aumentare il tasso di occupazione femminile, adottando entro marzo 2015 misure che riducano i disincentivi fiscali al lavoro delle persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare e fornendo adeguati servizi di assistenza e custodia; fornire in tutto il paese servizi idonei ai giovani non registrati presso i servizi pubblici per l'impiego ed esigere un impegno più forte da parte del settore privato a offrire apprendistati e tirocini di qualità entro la fine del 2014, in conformità agli obiettivi della garanzia per i giovani; per far fronte al rischio di povertà e di esclusione sociale, estendere gradualmente il nuovo regime pilota di assistenza sociale, in conformità degli obiettivi di bilancio, assicurando un'assegnazione mirata, una condizionalità rigorosa e un'applicazione uniforme su tutto il territorio, e rafforzarne la correlazione con le misure di attivazione; migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli.

CSR N.6 rendere operativo il sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici per migliorare i risultati della scuola e, di conseguenza, ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore e rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante; istituire un registro nazionale delle qualifiche per garantire un ampio riconoscimento delle competenze; assicurare che i finanziamenti pubblici premiano in modo più congruo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca.

CSR N.7 approvare la normativa in itinere o altre misure equivalenti volta a semplificare il contesto normativo a vantaggio delle imprese e dei cittadini e colmare le lacune attuative delle leggi in vigore; promuovere l'apertura del mercato e rimuovere gli ostacoli rimanenti e le restrizioni alla concorrenza nei settori dei servizi professionali e dei servizi pubblici locali, delle assicurazioni, della distribuzione dei carburanti, del commercio al dettaglio e dei servizi postali; potenziare l'efficienza degli appalti pubblici, specialmente tramite la semplificazione delle procedure attraverso un uso migliore degli appalti elettronici, la razionalizzazione delle centrali d'acquisto e la garanzia della corretta applicazione delle regole relative alle fasi precedenti e successive all'aggiudicazione; in materia di servizi pubblici locali, applicare con rigore la normativa che impone di rettificare entro il 31 dicembre 2014 i contratti che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti in house.

CSR N.8 garantire la pronta e piena operatività dell'Autorità di regolazione dei trasporti entro settembre 2014; approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra.

INTERVENTI LEGISLATIVI REGIONALI RILEVANTI PER RISPONDERE ALLE RACCOMANDAZIONI (MISURE SPECIFICHE E TEMPORANEE)**RACCOMANDAZIONE 1**

Al fine di ridurre il debito pubblico verso il pareggio di bilancio è stata adottata la DGR n. 142 del 20/02/2014, con la quale la Regione del Veneto ha usufruito della possibilità concessa dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 di ottenere un contributo destinato alla estinzione anche parziale del debito, in misura pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, ceduti e attribuiti ai comuni e alle province ricadenti nel proprio territorio i quali li utilizzeranno per favorire il pagamento di obbligazioni di parte capitale assunte.

Al fine di migliorare l'efficienza e migliorare la spesa pubblica (preservando spesa in ricerca, innovazione, istruzione, infrastrutture), è stata adottata la DGR n. 141 del 20/2/2014 che individua le percentuali di riduzione dei tetti di spesa euro compatibile imposti dal Patto di stabilità 2014, pari -4,71% rispetto al tetto 2013 per la Regione Veneto, con riferimento agli enti dipendenti, le aziende, le agenzie istituite e le società costituite dalla Regione del Veneto e indicati nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della Regione del Veneto di cui all'art. 49 della legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007".

Nell'ambito del processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali dirette ed indirette sono stati approvati i piani operativi di riordino e dismissione delle partecipazioni degli Enti strumentali della Regione Veneto in società, organismi, centri e/o aziende pilota rientranti nel bilancio consolidato degli stessi (DGR n. 900 del 10/06/2014) ed è stata data attuazione alla L.R. 29/2013 attraverso la proposta, formulata dalla Giunta Regionale al Consiglio, di un piano di liquidazione per la soppressione delle società Ferrovie Venete srl, Immobiliare Marco Polo srl, Società Veneziana Edilizia Canalgrande spa, Terme di Recoaro spa (DGR/CR 20 del 25/03/2014).

RACCOMANDAZIONE 2

In materia di lotta all'evasione fiscale è stata adottata la DGR n. 514 del 15/4/2014 che autorizza la stipula, per l'anno 2014, della convenzione tra Regione Veneto e Agenzia delle Entrate per la gestione dell'Imposta regionale sulle Attività produttive e dell'addizionale regionale IRPEF con l'espletamento di attività finalizzate al miglioramento della gestione tributaria, al potenziamento della lotta all'evasione e sviluppo banche dati.

Al fine di semplificare le procedure di pagamento atte ad assolvere il rispetto degli obblighi tributari da parte dei cittadini ed imprese, la Regione del Veneto – con DGR n. 1120 del 05/07/2013 – ha approvato la "Sperimentazione del Sistema dei pagamenti informatici a favore delle Pubbliche amministrazioni attraverso il Nodo Regionale dei Pagamenti Telematici e il Nodo dei Pagamenti SPC". Il Veneto è la prima regione italiana a costituire un Nodo Regionale dei pagamenti Telematici in collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) ed il progetto sarà proposto come modello affinché possa essere applicato, riutilizzando soluzioni ed esperienze, su tutto il territorio nazionale. Il sistema è in produzione dal mese di giugno 2014 con la prima delle tre modalità previste dal modello nazionale (pagamenti con esecuzione immediata) e potenzialmente interessa tutti i 580 Enti Locali del Veneto, dei quali - nell'immediato - i circa 180 che già si avvalgono dei servizi informatici offerti da Regione del Veneto.

Il predetto sistema garantisce:

- l'effettuazione dei pagamenti alla Pubblica Amministrazione in modalità elettronica equivalenti a quelli tradizionalmente operati a sportello;
- la trasparenza, grazie all'informazione preventiva dei costi dell'operazione;
- la libertà di scelta del canale e del payment service provider (PSP) attraverso il quale eseguire l'operazione;
- il valore liberatorio della ricevuta rilasciata;
- la riduzione dei costi ed aumento dei servizi di pagamento disponibili, grazie alla libera concorrenza di mercato;
- la maggior semplicità ed economicità dei servizi, grazie ai nuovi canali telematici.

RACCOMANDAZIONE 3

In materia di lotta alla corruzione è stata adottata la DGR n. 451 del 4/04/2014 che approva il piano attuativo delle iniziative previste dalla convenzione tra Regione, Anci Veneto e l'Associazione Avviso Pubblico ai sensi della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48, in tema di prevenzione e contrasto del crimine organizzato di stampo mafioso. Si realizzeranno azioni formative a favore della polizia locale, funzionari e amministratori pubblici ed eventi di comunicazione sui temi della prevenzione e del contrasto al crimine organizzato di stampo mafioso. Per la realizzazione del piano attuativo sono già stati impegnati 250.000 euro con DGR n. 1794/2013.

Inoltre, ai sensi della legge 190/2012, è stato adottato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016 (DGR n. 37 del 28/01/2014) definendo in tal modo una strategia concreta di prevenzione del fenomeno corruttivo, basata sull'analisi dell'organizzazione regionale e delle sue regole, tramite la ricostruzione dei processi organizzativi con particolare attenzione alle aree a rischio di corruzione. In particolare il Piano contiene la metodologia per l'individuazione e valutazione delle analisi dei rischi di processo e dei rischi specifici, come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, basata su una metodologia di tipo "Control Risk Self Assessment" contemplata nell'ambito degli standard dell'"International Internal Auditor Association" e frutto di una sperimentazione realizzata nel corso del 2013.

Ai sensi della legge 190/2012, è stato adottato anche il Programma Triennale per la trasparenza e l'Integrità 2014-2016, individuando le misure ritenute indispensabili a garantire "un adeguato livello di trasparenza" e dirette a perseguire "la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrazione".

Per rafforzare l'intero impianto sono previsti il coordinamento e l'integrazione tra il Piano della Performance 2014-2016 (approvato con DGR n. 892 del 10/06/2014) e il PTPC - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016: rispetto agli obiettivi individuati dal PTPC, legati al contrasto del rischio di corruzione, e alle relative azioni (cd. misure trasversali e non) sono individuati il relativo responsabile e le tempistiche di attuazione, che si prefigurano come obiettivi riconducibili alle performance organizzative e individuali da inserirsi nel Piano della Performance 2014-2016.

Nel Piano della formazione, approvato, con DGR n. 893 del 10/06/2014, sono state inserite e quindi attivate specifiche attività formative rivolte ai Dirigenti relative ai temi sopra citati. Sono in corso di programmazione specifiche attività formative rivolte ai funzionari, in particolare per i funzionari che operano nelle aree a rischio definite dalla Legge n. 190/2012.

Per quanto riguarda le gare di servizi e forniture, si stanno predisponendo le misure di mitigazione del rischio corruzione attraverso le seguenti fasi:

- nell'ambito della progettazione della gara un'analisi del fabbisogno, diretta all'individuazione del fabbisogno effettivo al fine di quantificare il rapporto costi/benefici, un'analisi economica diretta ad un'esatta stima del valore della gara e un'analisi del mercato per la verifica di convenzioni CONSIP;
- nell'ambito della scelta della procedura un'attività diretta ad eliminare il rischio dell'elusione delle norme sulla concorrenza;
- nell'ambito della predisposizione degli atti un'attività diretta alla definizione dei requisiti tecnici, economici, di valutazione di aggiudicazione.

RACCOMANDAZIONE 4

Al fine di favorire prestiti all'economia reale, in data 15 luglio 2014 con Decreto Direttoriale n. 219 è stato prorogato "l'accordo per il credito" sottoscritto da A.B.I. e associazioni delle imprese. Con tale provvedimento si conferma la possibilità, già prevista dalla DGR n. 1960 del 28 ottobre 2013 per le PMI che hanno beneficiato di agevolazioni regionali, di usufruire della sospensione del pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento, con l'obiettivo di consentire alle imprese beneficiarie la possibilità di usufruire della liquidità corrispondente per la gestione corrente delle attività imprenditoriali.

Proseguono inoltre le misure di agevolazione dell'accesso al credito per le PMI del settore commercio e dei servizi sia attraverso l'impiego delle dotazioni presenti nel Fondo di rotazione gestito dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. sia attraverso l'utilizzo delle risorse attribuite ai fondi rischi degli organismi di garanzia (LR 18 gennaio 1999, n. 1).

RACCOMANDAZIONE 5

La DGR n. 2830 del 30/12/2013 ha regolamentato lo stato di disoccupazione in applicazione della Riforma Fornero; le azioni per il raccordo tra la precedente disciplina e quella attuale sono in corso di attuazione.

La DGR n. 550 del 15/04/2014 dà seguito alle azioni di riforma del governo del mercato del lavoro in linea con quanto previsto dalla DGR 1255 del 16/07/2013 che ha approvato un progetto di potenziamento e di rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego per la realizzazione del C.d. CPI on line. In particolare, il progetto denominato "e-work: servizi per il lavoro on line", presentato dall'ente strumentale Veneto Lavoro, è in corso di attuazione.

Al fine di dare attuazione e di monitorare la riforma del mercato del lavoro, sono stati pubblicati 6 report tematici sugli esiti prodotti dalla riforma Fornero (legge 92/2012) da parte dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro. Nei primi mesi del 2014, oltre al rapporto annuale sul 2013 sono stati realizzati 3 report tematici, 2 rilevazioni sullo stato del mercato del lavoro, nonché report mensili sull'impatto occupazionale prodotto dalle crisi aziendali.

Per favorire l'occupazione (flessibilità entrata e uscita, salari, disoccupazione sussidi - no CIG) è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti nell'ambito della Direttiva Veneto Formazione Continua (DGR n. 361 del 25/03/2014), che è finalizzata a supportare le imprese impegnate in iniziative di rafforzamento dell'innovazione, dell'efficienza e della sostenibilità delle proprie attività, basate sulla riqualificazione o valorizzazione delle competenze del proprio capitale umano, anche attraverso l'inserimento di nuove professionalità. L'importo massimo delle obbligazioni di spesa è determinato in 12.000.000 euro con riferimento al POR FSE 2007-2013 - Fondo sociale europeo in sinergia con il Fondo Europeo di sviluppo regionale - OB. CRO - Asse 1 - Adattabilità.

Inoltre è stato approvato il cofinanziamento di progetti di lavori di pubblica utilità (di natura straordinaria e temporanea) attuati dai Comuni, dai loro enti strumentali o dalle società partecipate da Comuni, con impiego di disoccupati ultratrentacinquenni e privi di qualsiasi ammortizzatore sociale e trattamento pensionistico. Il finanziamento regionale copre il costo del lavoro fino a un massimo di 5.000 euro a lavoratore. Il finanziamento massimo ad ogni Comune è determinato in base alla popolazione residente. E' previsto un finanziamento pari a 3.000.000 di euro (DGR n. 804 del 27/05/2014).

Infine si incentivano le politiche a sostegno della reindustrializzazione. In particolare, la DGR n. 552/2014 cofinanzia azioni di consulenza e supporto ad aziende che attraversano un periodo di sofferenza (situazioni di "pre-crisi" e di "crisi reversibile") a causa del perdurare della crisi economica degli ultimi anni. All'interno di una misura generale che prevede anche la creazione di un elenco di soggetti accreditati con elevate competenze specialistiche nell'ambito della reindustrializzazione, questa delibera mira a prevenire il degrado della situazione aziendale (e quindi la perdita di posti di lavoro) sostenendo le imprese quando iniziano a sorgere le prime difficoltà, garantendo, a fronte di un piano di rilancio, l'intervento di specialisti e richiedendo alle aziende un cofinanziamento del 50%, che viene investito nel rilancio aziendale. È previsto un finanziamento di 1.000.000 euro.

In materia di servizi per il lavoro (politiche attive e passive) è stato approvato l'avviso pubblico "FARE RETE PER COMPETERE" per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di azioni di sistema per la creazione e la sperimentazione di nuovi modelli di intervento a favore dell'occupabilità, dell'adattamento delle competenze dei lavoratori e delle imprese per rilanciarne la competitività (DGR n. 448 del 4/4/2014). L'importo massimo delle obbligazioni di spesa è determinato 17.200.000 euro con riferimento al Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Asse I - Adattabilità, Asse III Inclusione Sociale e Asse IV Capitale Umano.

Nel quadro degli interventi anticrisi, nel 2013 è stato deliberato un nuovo stanziamento a valere sui fondi comunitari (POR FSE 2007-2013) per interventi di politiche attive diretti a specifiche tipologie di lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali e disoccupati con particolare difficoltà ad affermarsi nel mercato del lavoro (DGR n. 702 del 14 maggio 2013). Il sistema di erogazione delle politiche attive presenta alcuni aspetti di novità rispetto agli anni precedenti. In linea con le indicazioni della legge di riforma del mercato del lavoro (L. 92/2012) hanno diritto ai servizi di politica attiva i lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga, i lavoratori sospesi in cassa integrazione straordinaria, i disoccupati di

lunga durata o i lavoratori in mobilità. I lavoratori accedono autonomamente ai servizi rivolgendosi direttamente agli Enti accreditati per i servizi al lavoro e/o per la formazione continua nel territorio regionale. Inoltre, le imprese in CIG che vogliono rilanciare l'attività valorizzando il proprio capitale umano possono fare domanda di servizi di politica attiva per i loro lavoratori. Le attività offerte ai lavoratori prevedono un ventaglio di attività da personalizzare secondo le specifiche esigenze. I Piani di Azione Individuale risulteranno da combinazioni di interventi che si avviano con un'attività propedeutica, obbligatoria e individuale (informazione, accoglienza e definizione del PAI), e proseguono con una o più tra le seguenti attività:

- accompagnamento;
- tirocinio di inserimento o reinserimento lavorativo;
- laboratori, attività di gruppo da svolgersi in un contesto aziendale;
- attività di formazione di varia durata.

L'iniziativa è stata implementata nel corso del 2014 attraverso i provvedimenti deliberativi n. 700/2014 e 449/2014. Sono 25.000.000 di euro le risorse impegnate, 310 progetti avviati e circa 5.000 i destinatari dell'intervento.

In tema di occupazione giovanile (tirocini, apprendistato), in data 4 aprile 2014, la Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) ha approvato a maggioranza il Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani.

Il 15 aprile 2014 la Giunta regionale ha approvato due provvedimenti:

- la DGR n. 551, con la quale è stato approvato lo Schema di Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e la Regione Veneto e il Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani;
- la DGR n. 555, con la quale è stato pubblicato un avviso per la partecipazione alla rete degli sportelli di accoglienza e orientamento (denominati Youth Corner) degli Organismi accreditati ai Servizi al Lavoro.

Le prime due misure, 1A e 1B del Piano regionale, si sostanziano in una attività propedeutica per sostenere il giovane nell'acquisizione di informazioni utili a individuare le attività di suo interesse e sono realizzate a titolo gratuito da una rete di unità operative dotate di personale qualificato, denominate Youth Corner – YC. Tali sportelli sul territorio hanno il compito di esercitare le attività di accoglienza, presa in carico e orientamento dei giovani verso le diverse opportunità attivate a livello regionale nell'ambito del Programma.

In particolare lo Youth Corner:

- garantisce la funzione di case management nei confronti del destinatario durante il suo percorso formativo e professionale;
- eroga i servizi di accoglienza, informazione e lettura del bisogno e di avvio ai servizi specialistici e alle misure di Politiche Attive del Lavoro anche in ottemperanza agli obblighi sanciti dal nostro ordinamento (d.lgs. 181/2000 e successive modifiche e integrazioni);
- realizza attività di sensibilizzazione nei confronti dei giovani e delle imprese;
- realizza le attività di informazione e orientamento alle misure Youth Garanty nelle scuole e presso le associazioni giovanili;
- garantisce l'aggiornamento delle informazioni per la Scheda Anagrafico-professionale del destinatari;
- garantisce l'interoperabilità con il Sistema Informativo Lavoro Regionale (SILV).

La rete regionale degli Youth Corner è costituita, oltre che dai 45 Centri per l'impiego della Regione Veneto, dai servizi di placement degli Atenei veneti e degli Istituti Scolastici, anche da soggetti accreditati ex art. 25 della L.R. n.3/2009, da individuare tramite apposito avviso.

Con deliberazione n. 1064 del 24/06/2014 è stata approvata la Direttiva per la realizzazione di progetti finalizzati all'occupazione giovanile (Mettiti in moto! Neet vs Yeet). L'iniziativa offre la possibilità ai destinatari delle attività, a seconda delle loro caratteristiche e profilo, di partecipare ad un percorso che ne favorisca l'occupabilità, di usufruire di interventi di orientamento ed accompagnamento al lavoro, di beneficiare di attività di formazione mirata all'inserimento lavorativo, anche mediante l'utilizzo di voucher per la partecipazione a corsi a catalogo, di svolgere attività di tirocinio entro e fuori i confini regionali.

L'importo massimo delle contribuzioni pubbliche autorizzabili è determinato in 40.000.000 euro.

Un'ulteriore iniziativa, in continuità con le edizioni precedenti, consta nel finanziamento di tirocini estivi di orientamento rivolti a ragazzi e ragazze iscritti, per l'anno scolastico 2013/2014, al terzo e quarto

anno di Istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado ai sensi della L. 53/2003. Le risorse disponibili sono pari a 300.000 euro (DGR n. 701 del 13/05/2014)

Lo strumento del tirocinio, anche alla luce di monitoraggi effettuati, si è dimostrato lo strumento di politica attiva del lavoro più efficace in questo periodo. Con risorse Ministeriali è stata avviata una misura a favore dei giovani nel primo semestre del 2014, che ha visto in un solo mese l'avvio di 1250 tirocini da parte dei CPI, e l'esaurimento delle risorse a disposizione (DDR 193 del 2 aprile 2014 e DDR 251 del 4 giugno 2014).

Un ultimo intervento riguarda l'apprendistato professionalizzante. La Regione offre a tutti gli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante la formazione di base e trasversale, secondo quanto concordato con le parti sociali. La Regione ha assicurato a 12.619 assunti dal 1/1/14 al 30/6/14 con contratto di apprendistato professionalizzante un percorso formativo modulare di 40 ore annue, predisposto a seconda del livello di istruzione posseduto e di eventuali crediti formativi pregressi. Di questi apprendisti, al 30/6/14, 9.155 risultano aggregati in gruppi classe, 1.951 hanno concluso il 1° modulo di 40 ore e 1.513 hanno perso il lavoro e quindi hanno interrotto il percorso (di questi 50 hanno concluso il 1° modulo).

In tema di lotta alla povertà e esclusione sociale (miglioramento qualità servizi) è stato adottato il Decreto Direttoriale n. 171 del 28 maggio 2014 che approva la graduatoria definitiva dei nuclei familiari beneficiari del contributo, di cui alla DGR n. 1876/2013, previsto per le seguenti tipologie di spese: spese mediche; pagamento di bollette per la fornitura di acqua, luce e gas; ulteriori necessità economiche individuate dai Comuni per particolari condizioni di difficoltà. Nello specifico, hanno beneficiato del contributo n. 1346 nuclei famigliari per un importo complessivo di 1.960.000,00 euro. Il target è costituito dalle persone e famiglie in difficoltà residenti in Veneto (Valore Isee non superiore a 16.000,00).

Inoltre con Decreto Direttoriale n. 189 del 18/06/2014 sono stati approvati i programmi di interventi per il reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce socialmente deboli, presentati dai Comuni capoluogo. Tali interventi saranno realizzati nel corso dell'anno 2014.

Nel corso del 2014 saranno realizzate le iniziative rientranti nel programma di interventi economici straordinari a sostegno delle famiglie numerose, volto ad offrire un supporto economico una tantum, denominato "Bonus famiglia" (DGR n. 2407 del 16/12/2013). Le risorse destinate all'iniziativa ammontano a 2.500.000 euro.

Con il Decreto Direttoriale n. 556 del 31/12/2013 sono stati finanziati i Comuni capoluogo di Provincia al fine di realizzare progetti integrativi a quelli di cui alla DGR n. 2953/2012 a favore di persone che versano in situazione di povertà estrema e senza fissa dimora (art. 28 L. 328/2000) Tali progetti si devono realizzare nell'arco dell'anno 2014. L'importo totale ripartito è stato di 150.000,00 Euro (v. L.R. n.33 del 24/12/2013).

Con la DGR n. 2905 del 30/12/2013 si ripartisce la quota del Fondo nazionale politiche sociali dell'anno 2013 assegnata con il decreto del Ministero del lavoro del 3 ottobre 2013, destinata al macrolivello 5 "Misure di inclusione sociale – Sostegno al reddito" e implementata da risorse del Fondo regionale per le politiche sociali di cui alla L.R. 13/04/2001, n. 11, art. 133, lett. g, al fine di sostenere i Comuni con un numero di abitanti pari od inferiore ad 8.000 unità nella realizzazione di interventi di risposta ai casi di emergenza sociale posti dalle fasce più deboli della popolazione. Tali interventi saranno realizzati dai Comuni nell'arco dell'anno 2014. L'importo totale ripartito è stato di 1.158.000,00 Euro.

Con il Decreto Direttoriale n. 540 del 30/12/2013 sono stati finanziati n. 25 organismi appartenenti alle reti di solidarietà che hanno presentato progetti di assistenza alle famiglie coerenti con i criteri stabiliti dalla Giunta regionale. Tali progetti saranno realizzati nel corso dell'anno 2014.

Infine, la Regione del Veneto prosegue le Azioni Integrate di Coesione Territoriale – AICT finalizzate a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di persone in difficoltà attivando strategie di sviluppo territoriale avviate con la DGR n. 1151 del 5/07/2013.

I progetti prevedono obbligatoriamente misure di politiche attive del lavoro e formative personalizzate finalizzate all'occupazione e all'inclusione di soggetti svantaggiati, anche abbinate a misure di sostegno al reddito. A queste è obbligatorio abbinare misure di welfare territoriale (servizi per l'infanzia e l'adolescenza, di trasporto e l'accompagnamento per la disabilità, gli anziani e per l'occupazione nelle imprese del territorio) e/o interventi per l'avvio di imprese sociali e/o microimprese che offrano possibilità occupazionali ai destinatari del progetto nei campi della salvaguardia ambientale e attraverso il rilancio di produzioni e di servizi che valorizzino le vocazioni dei territori. Facoltativamente possono essere abbinati servizi di ricerca e

promozione inerenti le attività da avviare sul territorio e servizi alle imprese per l'assolvimento dell'obbligo dei lavoratori disabili e l'occupazione di soggetti svantaggiati.

I destinatari delle misure di politica attiva previste dalle AICT sono gli inoccupati e i disoccupati (D.Lgs. n. 181/2000 e s.m.i.) iscritti ai Centri per l'Impiego della Regione del Veneto appartenenti alla categoria disabili o definiti svantaggiati dal Reg. CE n.800/2008. È data priorità alle donne, ai lavoratori disoccupati over 50, alle persone disabili iscritte alle liste provinciali legge 68/99 e alle persone svantaggiate come definite dalla L.381/1991, art.4.

RACCOMANDAZIONE 6

Al fine di implementare il processo di valutazione degli istituti scolastici, nel corso del primo semestre 2014 sono stati potenziati i monitoraggi sulla soddisfazione degli utenti dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, i cui dati vengono imputati on line in forma anonima dagli studenti del corso in un applicativo messo a disposizione della Regione.

Il monitoraggio di soddisfazione degli studenti è stato esteso a tutte le annualità ed è stato introdotto anche un nuovo questionario on line rivolto alle famiglie.

I risultati dei questionari sono analizzati per ciascun organismo di formazione evidenziando gli elementi di criticità rilevanti per ognuno.

È stato approvato l'accordo integrativo tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Direzione Generale, per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale, di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 226/2005, anche attraverso gli Istituti Professionali di Stato, in esecuzione dell'Intesa approvata in Conferenza Stato Regioni del 16/12/2010 (DGR n. 697 del 13/5/2014).

È stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione dei progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2014-2015 in base alla L. 53/2003 e all'art. 1 commi 622-624 della L.296/2006. L'importo massimo delle obbligazioni di spesa è determinato in 55.720.000 euro (DGR n. 801 del 27/5/2014).

È stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale di formazione iniziale 2014-2015 in base alla L. 53/2003. L'importo massimo delle obbligazioni di spesa è determinato in 27.670.000 euro con riferimento al Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006, Asse II Occupabilità. Avviso percorsi triennali 2014/2015. (DGR n. 803 del 27/5/2014).

È stata avviata un'iniziativa per la realizzazione di azioni di sistema finalizzate a sostenere la presenza dei giovani nel mercato del lavoro, anche attraverso il trasferimento di competenze e conoscenze tecnico-professionali tra giovani e lavoratori anziani, favorendo momenti di interazione reciproca. I 14 progetti, per un totale di 7 azioni di sistema, si concentrano su specifici settori produttivi (agroalimentare e vitivinicolo; freddo ed elettrodomestici; made in Italy e artigianato artistico; turismo e ospitalità; energie rinnovabili – efficienza energetica), hanno l'obiettivo di determinare i fabbisogni formativi e professionali per settore produttivo di riferimento e di individuare un modello d'intervento per favorire il passaggio intergenerazionale di conoscenze. In tal senso, un ruolo importante è assegnato all'interscambio tra scuole, Università e imprese. Il finanziamento complessivo ammonta a 3.198.928 euro (DGR 448 del 4/04/2014).

Inoltre, si stanno realizzando gli interventi previsti dalla DGR 1965/2013 e finalizzati ad avvicinare il mondo dell'istruzione e della formazione alla pratica, attraverso la promozione di iniziative che offrano la possibilità ai giovani (frequentanti gli Istituti professionali e i CFP) di confrontarsi con i meccanismi tipici di un'impresa, sviluppando e valorizzando le proprie attitudini, in particolare lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità. Sono, quindi, stati realizzati momenti di incontro con le aziende sia per gli studenti che per gli insegnanti, attività di orientamento all'imprenditoria e accompagnamento alla sviluppo di nuove idee imprenditoriali attraverso la redazione di business plan. Nello specifico sono in corso di attuazione 7 progetti per un finanziamento complessivo di 1.499.760 euro.

All'interno del quadro di interventi regionali integrati a supporto dell'occupazione giovanile, è stata approvata una specifica iniziativa finalizzata a sostenere la filiera formativa destinata in particolare ai giovani in uscita dai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale che non intendono proseguire

la carriera scolastica, ma che necessitano di ulteriori competenze tecnico-professionali finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro.

Le iniziative, basate sul principio dell'alternanza formazione-lavoro, pertanto, hanno inteso integrare l'attuale offerta formativa dando l'opportunità ai disoccupati e ai giovani neo qualificati di partecipare ad attività di tirocinio di inserimento lavorativo preceduta da attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze tecnico-professionali per figure professionali di tipo operativo. Ogni progetto presentato doveva prevedere un partenariato aziendale, sin dalla fase di presentazione dei progetti, così da favorire l'incontro tra esigenze del mondo del lavoro e percorsi formativi realizzati. Da gennaio ad aprile 2014 sono stati approvati 61 progetti per un finanziamento complessivo di 3.646.512 euro (DGR 1324/2013).

Infine, per favorire l'efficienza dei sistemi d'istruzione, sono stati finanziati interventi di formazione linguistica, anche all'estero, della durata di 160 ore, rivolti agli studenti del 3° e 4° anno del II° ciclo dell'istruzione e del 3° anno della formazione iniziale. Il progetto approvato con DGR 2018/2013 prevede la realizzazione di 152 progetti con il coinvolgimento di 3.662 allievi e un finanziamento complessivo di 8.465.756 euro.

In tema di registro nazionale qualifiche è stato adottato uno schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e la Regione Lombardia (DGR n. 937 del 10/6/2014) per la collaborazione in materia di standard professionali e formativi ai fini della validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite dalla persona. In particolare, la Regione del Veneto recepisce il Repertorio di standard professionali e formativi della Regione Lombardia, modificandolo e adattandolo alle esigenze venete. La scelta è motivata dalla affinità dei contesti territoriali di riferimento e anche dalle modalità con cui il repertorio lombardo è stato realizzato (che lo rendono maggiormente fruibile rispetto ad altri repertori). L'adattamento avverrà con apposita Gara d'appalto finalizzata all'integrazione e adattamento del repertorio degli standard professionali e formativi. Il bando di gara è stato emanato con DDR n. 285 del 26/06/2014. L'azione di adattamento del repertorio avverrà nel corso del 2015.

RACCOMANDAZIONE 7

Sul fronte della semplificazione normativa a vantaggio delle imprese in data 24 giugno 2014 è stato approvato dalla Giunta regionale il DDL n. 14/2014 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione del Veneto derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, della direttiva 2013/37/UE e del Regolamento 692/2011 (legge regionale europea 2014)". Il DDL presentato all'esame del Consiglio regionale contiene, fra l'altro, una serie di disposizioni volte a semplificare l'iter burocratico per l'acquisizione della qualifica di impresa artigiana essenzialmente attraverso la soppressione delle Commissioni provinciali per l'artigianato e l'attribuzione delle relative competenze alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, le quali gestiranno l'albo in modo autonomo nell'ambito della specifica sezione speciale del registro imprese. Tale soppressione, semplificando in misura rilevante il procedimento per il riconoscimento della qualifica di impresa artigiana, vuole ridurre di quasi 60 gg i tempi necessari per l'inizio dell'attività delle imprese (oltre 135.000 imprese artigiane attive nella Regione del Veneto).

In materia di appalti pubblici (semplificazione e razionalizzazione centrali d'acquisto), nel rispetto dell'art. 6 della L.R. n. 48/2012 e della DGR n. 1599/2011, è stata elaborata da parte del Gruppo Tecnico di Semplificazione una proposta di regolamento che definisce le modalità organizzative e di funzionamento della SUA – Stazione Unica Appaltante. Lo stesso Gruppo ha anche elaborato uno studio di fattibilità per l'individuazione delle misure organizzative e delle risorse finanziarie necessarie per l'implementazione delle gare telematiche.

Inoltre, la Regione persegue l'obiettivo di pervenire all'individuazione di una o più soluzioni per l'attivazione di una piattaforma telematica per l'affidamento dei contratti relativi a lavori, beni e servizi eventualmente utilizzabile dagli enti locali del Veneto. Si evidenzia che è già in atto, fin dall'entrata in vigore della normativa relativa, la predisposizione dei contratti d'appalto dell'Ufficiale Rogante in formato elettronico con evidente vantaggio quindi ai fini della semplificazione.

Infine, è stato adottato da parte della Giunta regionale un disegno di legge statale di iniziativa regionale di modifica del Codice dei contratti con finalità di semplificazione delle procedure di affidamento, attualmente all'esame del Consiglio regionale (Deliberazione della Giunta regionale n. 9/DDL del 27 maggio 2014). Le misure previste riguardano in particolare:

- la liberalizzazione del subappalto;
- il potenziamento delle funzioni degli osservatori regionali;
- la semplificazione delle modalità di verifica dei requisiti dei partecipanti alle procedure di affidamento;
- l'innalzamento delle soglie per l'affidamento di contratti pubblici di lavori mediante procedura ristretta semplificata;
- la semplificazione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia.

RACCOMANDAZIONE 8

In tema di intermodalità (porti e interporti), la Regione del Veneto nel periodo 15 gennaio - 30 giugno 2014 ha avviato un progetto per l'attivazione di un sistema sperimentale di gestione dell'entrata regolata del traffico merci nel porto di Venezia e la connessione telematica con i porti di origine/destino, nonché lo sviluppo del preclearing nelle operazioni di sdoganamento. L'iniziativa vede come soggetto coordinatore la Regione del Veneto - Dipartimento Riforma Trasporti - Sezione Logistica, e in qualità di partner l'Autorità Portuale di Venezia e il Ministero delle Infrastrutture - Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Il costo del progetto, interamente finanziato con fondi IPA Adriatico, ammonta a 378.421,00 euro (DGR n. 2210 del 3/12/2013).

In tema di infrastrutture del settore energetico la Regione sotto il coordinamento del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - MIT e con riferimento alla Legge 134/2012 ha avviato nel periodo di riferimento il piano delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici (Pnire), azione che rientra tra le misure del Piano Aria coordinato dal Dipartimento Tutela per l'Ambiente. Le attività regionali sono propedeutiche all'attivazione di un bando destinato ad Enti Locali e Privati per la realizzazione della rete dei punti di ricarica interconnessi. Gli interventi sono previsti da una metodologia nazionale adottata dal MIT. L'importo del contributo trasferito non è ancora noto.

EVENTUALI MISURE NON CLASSIFICABILI NELLE RACCOMANDAZIONI MA RILEVANTI PER IL PNR

Nell'ambito delle politiche attive per il settore commercio finalizzate alla rigenerazione del tessuto urbano, è stata definita la nuova disciplina dei luoghi storici del commercio con l'obiettivo di valorizzare le attività commerciali che costituiscono testimonianza dell'identità commerciale e culturale delle aree urbane di antica formazione (DGR n. 696 del 13/05/2014). È stata altresì modificata ed integrata la disciplina del relativo elenco regionale, attualmente costituito da n. 177 attività, che consente ai soggetti iscritti di accedere alle ulteriori misure di sostegno in corso di predisposizione.

In tema di efficienza e miglioramento della spesa pubblica è stato siglato l'Accordo di programma interistituzionale "Polo archivistico Regionale", che ha tra i suoi obiettivi strategici l'ottimizzazione dei sistemi di conservazione a lungo termine e di consultazione dei documenti digitali mediante la creazione di un sistema informativo condiviso con gli enti strumentali e locali del Veneto, salvaguardando il patrimonio documentale e favorendo economie di scala a vantaggio soprattutto degli enti di minori dimensioni.

TARGET DELLA STRATEGIA EUROPA 2020**TARGET N. 1: TASSO DI OCCUPAZIONE**

Obiettivo Europeo: Aumentare al 75 per cento la quota di occupazione per fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Tasso di occupazione totale	61,1 per cento (2010) 61,2 per cento (gennaio-settembre 2011)	67-69 per cento	n.d.

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2014 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

Sono state avviate e realizzate sia azioni a supporto dell'adattabilità di imprese e lavoratori per il mantenimento e la creazione di nuovi posti di lavoro ed il supporto all'innovazione ed alla ricerca, sia azioni rivolte direttamente a soggetti disoccupati per favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro (DGR n. 361/2014 e DGR n. 448/2014).

Con la DGR n. 551/2014 è stato approvato lo Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e Regione del Veneto per l'attuazione della Garanzia giovani (Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013) e approvato il correlato Piano esecutivo regionale di attuazione, con il quale si intende concentrare una serie di iniziative proprio sul target che maggiormente risente della crisi. In particolare, sono stati approvati specifici provvedimenti per il finanziamento di azioni formative, tirocini e percorsi di accompagnamento al lavoro (DGR n. 1064/2014 e DGR n. 1066/2014).

Al fine di proseguire nello sviluppo di nuovi modelli di intervento è stata finanziata un'iniziativa volta a realizzare azioni di sistema a partire da 5 ambiti tematici ritenuti prioritari: "*Giovani al lavoro con i meno giovani*": per promuovere un interscambio di conoscenze e competenze tra giovani e lavoratori anziani (passaggio intergenerazionale); "*Reti territoriali per la conciliazione*": per sostenere la crescita, l'occupazione e la coesione sociale; "*Case management, territorio e rete pubblica e privata per il lavoro*": per la costruzione di job center, quali luoghi di incontro tra domanda e offerta di lavoro e servizi correlati; "*Responsabilità sociale e PMI*": per la promozione e lo sviluppo della responsabilità sociale; "*Innovazione per la competitività – Smart Specialisation*": per supportare un nuovo modello di sviluppo locale che mira a specializzare i territori, sostenendo investimenti per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione anche per il benessere dei cittadini (DGR 448/2014).

Nell'ambito della programmazione FSE 2014/2020 particolare attenzione sarà dedicata all'occupazione femminile mediante interventi volti a favorire la partecipazione delle donne al Mercato del Lavoro, quali incentivi all'assunzione, interventi di politica attiva, azioni innovative per l'inserimento occupazionale nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita, azioni di accompagnamento all'avvio di impresa, voucher di conciliazione e incentivi men inclusive.

TARGET N. 2: RICERCA E SVILUPPO

Obiettivo Europeo: Migliorare le condizioni per la R&S con l'obiettivo di accrescere gli investimenti pubblici e privati in questo settore fino a un livello del 3 per cento del PIL.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Ricerca e sviluppo – aumentare la quota di R&S rispetto al PIL	1,26 per cento (2009)	1,53	1,40 per cento

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2014 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

Sulla base della DGR n. 2824/2013, è stato approvato il bando per l'erogazione di contributi per l'inserimento nelle piccole e medie imprese di personale qualificato di ricerca (DDRI n. 10 del 26.02.2014). Lo stanziamento ammonta ad euro 2.500.000,00. L'agevolazione in conto capitale è assegnata nella misura massima dell'80% del costo totale agevolabile per le piccole imprese e del 60% del costo totale agevolabile per le medie imprese. Sono pervenute n. 122 domande e sono stati ammessi n. 88 progetti per un impegno finanziario pari a €2.490.931,75.

Con DGR n. 694 del 13.05.2014 è stato approvato l'Accordo multiregionale di programma tra il MIUR e la Regione del Veneto per la messa a sistema delle attività complementari e/o funzionali allo sviluppo, alla valorizzazione e alla promozione dei cluster: Chimica verde, Fabbrica intelligente, Scienze della Vita, Tecnologie per le Smart Communities.

È stato approvato il documento di "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (DGR n. 1020/2014). L'insieme delle attività svolte ha portato all'individuazione di 4 aree di specializzazione regionali: Agrifood, Smart Manufacturing, Sustainable Living e Creatività.

Sulla base della L.R. 13/2014, del Documento di "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" e della programmazione comunitaria 2014-2020, con esplicito riferimento all'Obiettivo tematico 1 "Ricerca e Innovazione", coniugati con le politiche delineate da Horizon 2020, si potranno attivare le modalità operative per la predisposizione del "Piano strategico per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione per il triennio 2014-2017".

È stata approvata la L.R. n. 13 del 30 maggio 2014 "Nuova legge regionale sui Distretti Industriali, le Reti Innovative Regionali e le Aggregazioni d'Imprese", che disciplina, nell'ambito della più generale azione di sostegno allo sviluppo del sistema produttivo regionale, i criteri di individuazione dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese, nonché le modalità di attuazione degli interventi per lo sviluppo locale.

TARGET N. 3: EMISSIONI DI GAS SERRA

Obiettivo Europeo: riduzione del 20 per cento delle emissioni di gas a effetto serra.

Indicatori Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Emissioni totali di gas a effetto serra nazionali	516,9 (1990) 501,3 (2010)	Riduzione nel periodo 2008-2012 del 6,5 per cento rispetto al livello del 1990 (483,3 MtCO ₂ /anno)	n.d.
Emissioni di gas a effetto serra per i settori non ETS	348,7 (2005) (tbc) 309,8 (2010)	Riduzione al 2020 del 13 per cento rispetto al livello del 2005 (285,9 MtCO ₂ eq, da confermare)	n.d.

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2014 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

È stata predisposta la revisione del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA), adottata dalla Giunta e trasmessa al Consiglio regionale per l'approvazione con Deliberazione n. 34/CR del 15.04.2014, in ottemperanza al D.Lgs 155/2010 che recepisce la dir. 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente. Il PRTRA prevede una serie di azioni programmate per il periodo 2013-2020 finalizzate a contrastare l'inquinamento atmosferico e contenere l'emissione di gas serra in continuità con il Piano vigente approvato nel 2004. Inoltre, in attuazione alla legge regionale n. 17/2009 sono in corso di erogazione i contributi assegnati ai Comuni (la graduatoria è stata approvata con DGR n. 2812 del 30/12/2013) per interventi sugli impianti di illuminazione pubblica che, avendo come finalità il contenimento dell'inquinamento luminoso e il risparmio energetico, comportano anche una proporzionale riduzione in termini di emissioni inquinanti in atmosfera.

Sono state approvate le Linee Guida per la predisposizione da parte dei Comuni del "Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso" (PICIL) come disposto dalla l.r.17/2009 (DGR n. 1059 del 24/6/2014).

Nell'ambito del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013 è stata avviata, nel corso del primo semestre 2014, la predisposizione del programma di investimenti relativo alla linea di intervento 1.2 "Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile" che prevede la destinazione alle aziende di trasporto locale di 10.000.000 di euro per l'acquisto di mezzi filo-tramviari da adibire al trasporto pubblico locale, dotati di caratteristiche tali da ridurre l'impatto energetico ambientale (DGR 2324/2013).

TARGET N. 4: FONTI RINNOVABILI

Obiettivo Europeo: Raggiungere il 20 per cento di quota di rinnovabili nei consumi finali di energia.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Fonti rinnovabili	8.9 (2009) 10.11 (2010)	17.0	

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2014 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

A seguito della DGR 2852/2013 di approvazione dello studio di fattibilità concernente la realizzazione di una banca dati degli impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili, finalizzata anche al monitoraggio dei consumi energetici lordi finali del territorio regionale, è stata avviata la realizzazione della banca dati stessa.

Nell'ambito delle azioni per l'attuazione del Piano Energetico Regionale è stata avviata una collaborazione con Veneto Agricoltura sul progetto "Energy sustainability for Adriatic Small Communities – Alterenergy" nell'ambito del Programma di Cooperazione transfrontaliero IPA Adriatico per approfondire

l' applicazione e la sperimentazione di modelli sostenibili di gestione e utilizzo delle risorse energetiche in conformità alla politica energetica regionale (DGR n. 207/2014)

In attuazione al "Piano Energetico Regionale" adottato con DGR 1820/2013 è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Regione e Unioncamere-Eurosportello, che disciplina la collaborazione per lo svolgimento di attività relative a progetti europei di interesse comune e per l'implementazione della raccolta di Buone Pratiche in tema di energia (DGR n. 565 del 15/4/2014).

Si è preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma "Intelligent Energy Europe" 2013 e del conseguente avvio del Progetto "Mayors in Action", finalizzato ad accelerare l'attuazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) già redatti da enti locali di dimensioni medie o piccole e per favorire il ruolo dei Coordinatori e dei Sostenitori del Patto dei Sindaci nel selezionare, uniformare e diffondere le buone pratiche per la realizzazione dei piani stessi. Inoltre è stata ratificata la sottoscrizione dell' Accordo tra Regione del Veneto in qualità di partner e la Provincia di Genova in qualità di coordinatore del Progetto MAYORS IN ACTION" (DGR n. 642 del 29/4/2014).

È stato approvato il Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e AIEL - Associazione Italiana Energie Agroforestali per la promozione del corretto uso dei biocombustibili legnosi ad uso domestico per contenere l'impatto ambientale e valorizzarne l'uso energetico (DGR n. 441 del 4/4/2014).

TARGET N. 5: EFFICIENZA ENERGETICA

Obiettivo Europeo: Aumento del 20% dell'efficienza energetica

Indicatore Italia	Livello corrente (*)	Obiettivo UE al 2020 (**)	Obiettivo di medio termine Italia	
Efficienza energetica (risparmio annuale sugli usi finali)	47.711 GWh/anno (2010)	Riduzione dei consumi energetici de 20%.	126,540 Gwh/anno (2016)	184,672 Gwh/anno (2020)(***)

(*) L'obiettivo di efficienza energetica è rilevato in risparmi su gli usi finali così come previsto dalla vigente direttiva sull'efficienza (32/2006/CE).

(**) Il testo di direttiva attualmente in fase di negoziato prevede un tetto massimo di consumi che rapportato ai consumi dello scenario PRIMES 2005, porta al 20 per cento di risparmio di energia.

(***) Proiezione al 2020 delle tendenze in atto in termini di tecnologie e comportamenti dei consumatori.

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2014 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

È stata programmata la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione del territorio veneto (ENERGY DAY) in tema di energie rinnovabili ed efficienza energetica nell'ambito della "Settimana Europea dell'Energia Sostenibile" (EUSEW) 2014 organizzata dalla Commissione Europea (DGR 455/2014).

È stato costituito un "Gruppo Tecnico di Coordinamento per l'Energia", composto da tecnici ed esperti appartenenti ai principali stakeholders in tema di Energia, nonché di un "Gruppo interno di Coordinamento per l'Energia" cui sono chiamate a partecipare le strutture regionali al fine di promuovere in modo coordinato e sinergico misure, azioni, progetti ed altre iniziative in materia di energia da fonti rinnovabili, risparmio ed efficienza energetica (DGR n. 566 del 15/4/2014).

È stato approvato il modello di libretto per gli impianti di climatizzazione invernale ed estiva degli edifici, che è stato integrato, rispetto a quello pubblicato con il Decreto 10 febbraio 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico, con alcuni campi-codice, informazioni e schede, ritenuti necessari per i controlli, l'organizzazione e gestione telematica del Catasto Regionale degli impianti termici, di cui alla DGR n. 1824/2013. Inoltre si adottano integralmente i modelli di Rapporto di controllo di efficienza energetica, allegati al Decreto 10 febbraio 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico (DGR n. 726 del 27/5/2014).

Nell'ambito del Programma Attuativo Regionale FSC 2007 – 2013, in attuazione della linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici" si è dato avvio (DGR n. 2324 del 16/12/2013) all'utilizzo delle risorse destinando, a regia regionale, circa 6,8 milioni di euro a 19 enti locali, per la realizzazione di interventi relativi a: 1) climatizzazione estiva ed invernale degli

ambienti e produzione di acqua calda sanitaria con utilizzo della fonte idrotermica, aerotermica o geotermica; 2) completamento di reti di teleriscaldamento derivante da impianti di produzione mediante fonti energetiche rinnovabili.

È stata inoltre predisposta una proposta di DGR finalizzata ad individuare, a mezzo di due bandi di selezione pubblica, gli interventi finanziabili che rientrino nelle due sotto elencate tipologie: 1) efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica 2) realizzazione di interventi sull'involucro degli edifici pubblici.

È stato approvato il documento denominato: "Buone pratiche per risparmiare energia in ufficio" scritto in conformità alla DGR n. 2913 del 28 dicembre 2012 redatta in "attuazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Decreto Ministeriale del 15 marzo 2012 (c.d. Burden Sharing). Viene promossa l'adozione di azioni volte al risparmio energetico negli uffici regionali, allo scopo di contribuire all'uso razionale delle risorse e di contenere i costi della spesa pubblica (DGR n. 186 del 27/2/2014).

TARGET N. 6: ABBANDONI SCOLASTICI

Obiettivo Europeo: Ridurre entro il 2020 il tasso di abbandono scolastico a un valore inferiore al 10 per cento.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo nazionale al 2020	Medio termine
Abbandoni scolastici	18,4 per cento (Italia) 22,3 per cento (Mezzogiorno) 23,2 per cento (Area Convergenza)*	15-16 per cento	17,9 per cento al 2013 17,3 per cento al 2015

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2014 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

La Regione sostiene il diritto allo studio scolastico in favore delle famiglie meno abbienti attraverso l'erogazione dei seguenti contributi:

- Buono-Trasporto (anno scolastico 2013-2014): è un intervento diretto alla copertura parziale delle spese che le famiglie sostengono per i servizi di trasporto scolastico urbano ed extraurbano, nonché i servizi di assistenza specialistica per gli studenti disabili; per l'anno scolastico 2013-2014 sono stati stanziati € 1.166.926,81 (DGR n. 553 del 15/04/2014);
- Buono-Libri (anno scolastico 2014-2015): è un intervento diretto alla copertura totale o parziale delle spese che le famiglie sostengono per l'acquisto dei libri di testo e degli strumenti didattici alternativi; per l'anno scolastico 2013-2014 sono stati stanziati €4.811.107,00 (DGR n. 938 del 10/06/2014);
- Libri di testo e strumenti didattici alternativi in comodato (anno scolastico 2014-2015): è un intervento in favore delle Istituzioni scolastiche e formative per l'acquisto dei libri di testo e strumenti didattici alternativi, da concedere in comodato gratuito agli studenti; per l'anno scolastico 2013-2014 sono stati stanziati € 1.242.454,12 (DGR n. 800 del 27/05/2014).

È stato potenziato e migliorato il sistema regionale di raccolta on line delle iscrizioni ai percorsi triennali di istruzione e formazione degli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado. Il sistema informatico adottato dal MIUR per raccogliere le iscrizioni al secondo ciclo non consente di registrare l'iscrizione ai percorsi di istruzione e formazione, di competenza regionale e valedoli per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere. I dati raccolti dal sistema regionale per le iscrizioni on line vengono trasmessi all'Anagrafe Regionale degli Studenti e successivamente confermati, una volta che l'iscrizione si è perfezionata, dalle Istituzioni formative che gestiscono la formazione iniziale. In prospettiva è stato richiesto al Ministero dell'Istruzione una implementazione del sistema nazionale di raccolta iscrizioni, che tenga conto anche dei percorsi triennali realizzati presso le istituzioni formative accreditate.

TARGET N. 7: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Obiettivo Europeo: Aumentare la percentuale di popolazione in possesso di un diploma di istruzione superiore

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo nazionale al 2020	Medio termine
Istruzione terziaria	19,8 per cento (ISTAT, anno 2010)	26-27 per cento	22,3 per cento al 2013 23,6 per cento al 2015

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2014 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

Si conferma l'impegno regionale a sostenere gli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi. Annualmente la Regione approva un Piano per il Diritto allo studio universitario che definisce, tra gli altri aspetti, i criteri e le modalità inerenti la formazione delle graduatorie per la fruizione delle borse di studio e dei servizi abitativi, gli importi (massimi e minimi) delle borse di studio, l'entità minima delle tariffe per l'accesso ai servizi di ristorazione ed abitativo, criteri per il riparto del fondo regionale tra gli Enti per il Diritto allo Studio Universitario veneti (ESU) per le loro spese di funzionamento, l'entità dei contributi sostitutivi dell'alloggio, il limite dei posti letto disponibili per gli studenti stranieri. Per l'anno accademico 2013/2014 i provvedimenti di riferimento sono stati la DGR n. 1011/2013 e la DGR n. 17/2014, per l'anno accademico 2014/2015 il riferimento sarà la DGR n. 802 del 27/05/2014.

TARGET N. 8: CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Obiettivo Europeo: Ridurre di 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale

Indicatore	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Numero di poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro	14.835.000 (2009) 14.742.000(2010)	Diminuzione di 2.200.000 poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro	Da definire tenuto conto degli effetti della crisi economica

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2014 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

Con il Decreto Direttoriale n. 171 del 28/05/2014 è stata approvata la graduatoria definitiva dei nuclei familiari beneficiari del contributo, di cui alla DGR 1876/2013, previsto per le seguenti tipologie di spese: spese mediche; pagamento di bollette per la fornitura di acqua, luce e gas; ulteriori necessità economiche individuate dai Comuni per particolari condizioni di difficoltà. Nello specifico, hanno beneficiato del contributo n. 1346 nuclei famigliari per un importo complessivo di 1.960.000,00 euro. Il target è costituito dalle persone e famiglie in difficoltà residenti in Veneto (Valore Isee non superiore a 16.000,00).

**ALLEGATO alla Dgr n. 1325 del 28 luglio 2014**

pag. 17/34

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali - CSR 1

rafforzare le misure di bilancio per il 2014 alla luce dell'emergere di uno scarto rispetto ai requisiti del patto di stabilità e crescita, in particolare alla regola della riduzione del debito, stando alle previsioni di primavera 2014 della Commissione e garantire progressi verso l'obiettivo a medio termine; nel 2015, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio al fine di garantire il rispetto del requisito di riduzione del debito, raggiungendo così l'obiettivo a medio termine, per poi assicurare un percorso sufficientemente adeguato di riduzione del debito pubblico; portare a compimento l'ambizioso piano di privatizzazioni; attuare un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita basato sui significativi risparmi annunciati che provengono da un miglioramento duraturo dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica a tutti i livelli di governo, preservando la spesa atta a promuovere la crescita, ossia la spesa in ricerca e sviluppo, innovazione, istruzione e progetti di infrastrutture essenziali; garantire l'indipendenza e la piena operabilità dell'Ufficio parlamentare di bilancio il prima possibile ed entro settembre 2014, in tempo per la valutazione del documento programmatico di bilancio 2015.

Misura	Azioni	Descrizione	Regione
Misura 1 riduzione del debito pubblico verso pareggio di bilancio	DGR n. 142 del 20/02/2014	“Patto verticale incentivato 2014. Avvio procedura operativa e approvazione di autonomi criteri di virtuosità e di riparto. Art. 1, commi 122 - 125, legge 24 dicembre 2012, n. 228.”	Veneto
Misura 3 efficienza e miglioramento spesa pubblica (preservando spesa in ricerca, innovazione, istruzione, infrastrutture)	DGR n. 900 del 10/06/2014 DGR n. 141 del 20/2/2014 Dgr/CR 20 del 25/03/2014	“Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011”, art. 10. Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR n. 1937 del 28.10.2013. Ricognizione delle partecipazioni degli Enti strumentali regionali in società, organismi, centri e/o aziende pilota rientranti nel bilancio consolidato degli stessi. Approvazione piani operativi di riordino e dismissione.” “Patto di stabilità interno: indicazioni operative alle amministrazioni pubbliche della Regione del Veneto di cui all'articolo 49 della legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007” per la determinazione dell'obiettivo programmatico 2014.”. “Piano di liquidazione ex lr 29.11.2013, n. 29. Richiesta parere prima commissione consiliare ai sensi art. 2 comma 1” – Proposta della Giunta regionale di un piano di liquidazione per la soppressione delle società Ferrovie Venete srl, Immobiliare Marco Polo srl, Società Veneziana Edilizia Canalgrande spa, Terme di Recoaro spa.	Veneto Veneto Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali - CSR 2

trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente, nel rispetto degli obiettivi di bilancio; a tal fine, valutare l'efficacia della recente riduzione del cuneo fiscale assicurandone il finanziamento per il 2015, riesaminare la portata delle agevolazioni fiscali dirette e allargare la base imponibile, in particolare sui consumi; garantire una più efficace imposizione ambientale, anche nel settore delle accise, ed eliminare le sovvenzioni dannose per l'ambiente; attuare la legge delega di riforma fiscale entro marzo 2015, in particolare approvando i decreti che riformano il sistema catastale onde garantire l'efficacia della riforma sulla tassazione dei beni immobili; sviluppare ulteriormente il rispetto degli obblighi tributari, rafforzando la prevedibilità del fisco, semplificando le procedure, migliorando il recupero dei debiti fiscali e modernizzando l'amministrazione fiscale; perseverare nella lotta all'evasione fiscale e adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare.

Misura	Azioni	Descrizione	Regione
Misura 5 lotta evasione fiscale	DGR n. 514 del 15/4/2014	“Autorizzazione alla stipula, per l’anno 2014, della convenzione tra Regione Veneto e Agenzia delle Entrate per la gestione dell’Imposta regionale sulle Attività produttive e dell’addizionale regionale IRPEF con l’espletamento di attività finalizzate al miglioramento della gestione tributaria, al potenziamento della lotta all’evasione e sviluppo banche dati.” Il finanziamento ammonta a 3.900.000 euro.	Veneto
	Nodo Regionale dei Pagamenti Telematici DGR n. 1120 del 05/07/2013	“Sperimentazione del Sistema dei pagamenti informatici a favore della Pubbliche amministrazioni attraverso il Nodo Regionale dei Pagamenti Telematici e il Nodo dei Pagamenti SPC. Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), approvazione dello schema di convenzione con le amministrazioni aderenti alla sperimentazione. Autorizzazione alla sottoscrizione.” Il sistema è in produzione dal mese di giugno 2014 per una delle tre modalità previste.	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali - CSR 3

nell'ambito di un potenziamento degli sforzi intesi a far progredire l'efficienza della pubblica amministrazione, precisare le competenze a tutti i livelli di governo; garantire una migliore gestione dei fondi dell'UE con un'azione risoluta di miglioramento della capacità di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità sia a livello nazionale che a livello regionale, specialmente nelle regioni meridionali; potenziare ulteriormente l'efficacia delle misure anticorruzione, in particolare rivedendo l'istituto della prescrizione entro la fine del 2014 e rafforzando i poteri dell'autorità nazionale anticorruzione; monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia, e attuare interventi complementari, ove necessari.

Misura	Azioni	Descrizione	Regione
<p>Misura 2 lotta alla corruzione (autorità nazionale anticorruzione, valutazione e trasparenza P.A.)</p>	<p>DGR n. 37 del 28/01/2014</p>	<p>“Applicazione della Legge 190 /2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Applicazione del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n° 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." Adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.”</p>	<p>Veneto</p>
	<p>DGR n. 451 del 4/4/2014</p>	<p>“Approvazione del piano attuativo delle iniziative previste dalla convenzione tra Regione, Anci Veneto e avviso pubblico ai sensi della Ir 28.12.2012, n. 48, in tema di prevenzione e contrasto del crimine organizzato di stampo mafioso. Lr 28.12.2012, n. 48: "Misure per l'attuazione delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile". Per la realizzazione del piano attuativo sono già stati impegnati 250.000 euro con dgr n. 1794/2013.</p>	<p>Veneto</p>
	<p>DGR n. 892 del 10/06/2014</p>	<p>“Approvazione del Piano della performance per gli anni 2014 – 2016. Obiettivi strategici 2014. Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 - "Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.”</p>	<p>Veneto</p>
	<p>DGR n. 893 del 10/06/2014</p>	<p>“Approvazione del Piano di formazione 2014-2015 per il personale dirigente e dipendente della Regione del Veneto.” All'interno del Piano sono state inserite specifiche attività formative rivolte ai Dirigenti e ai funzionari con l'obiettivo di promuovere la trasparenza amministrativa e di sviluppare il contrasto alla corruzione e all'illegalità nelle procedure pubbliche.</p>	<p>Veneto</p>

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali - CSR 4

rafforzare la resilienza del settore bancario, garantendone la capacità di gestire e liquidare le attività deteriorate per rinviare l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese, soprattutto di quelle di piccole e medie dimensioni, ai finanziamenti non bancari; continuare a promuovere e monitorare pratiche efficienti di governo societario in tutto il settore bancario, con particolare attenzione alle grandi banche cooperative (banche popolari) e al ruolo delle fondazioni, al fine di migliorare l'efficacia dell'intermediazione finanziaria.

Misura	Azioni	Descrizione	Regione
Misura 1 favorire prestiti all'economia reale	Proroga adesione Moratoria credito (Proroga DGR n. 1960 del 28/10/2013) DDR n. 219 del 15/07/2014	“Proroga al 31 dicembre 2014 dell’” <i>Accordo per il credito 2013</i> ” per la sospensione dei pagamenti delle PMI nei confronti del sistema bancario sottoscritto il 1° luglio 2013 da ABI e Associazione delle Imprese” – Conferma dell’ammissibilità delle agevolazioni.”	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali - CSR 5

valutare entro la fine del 2014 gli effetti delle riforme del mercato del lavoro e del quadro di contrattazione salariale sulla creazione di posti di lavoro, sulle procedure di licenziamento, sul dualismo del mercato del lavoro e sulla competitività di costo, valutando la necessità di ulteriori interventi; adoperarsi per una più globale tutela sociale dei disoccupati, limitando tuttavia l'uso della cassa integrazione guadagni per facilitare la riallocazione dei lavoratori; Rafforzare il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive, a partire dalla presentazione di una tabella di marcia dettagliata degli interventi entro dicembre 2014, e potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego in tutto il paese; intervenire concretamente per aumentare il tasso di occupazione femminile, adottando entro marzo 2015 misure che riducano i disincentivi fiscali al lavoro delle persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare e fornendo adeguati servizi di assistenza e custodia; fornire in tutto il paese servizi idonei ai giovani non registrati presso i servizi pubblici per l'impiego ed esigere un impegno più forte da parte del settore privato a offrire apprendistati e tirocini di qualità entro la fine del 2014, in conformità agli obiettivi della garanzia per i giovani; per far fronte al rischio di povertà e di esclusione sociale, estendere gradualmente il nuovo regime pilota di assistenza sociale, in conformità degli obiettivi di bilancio, assicurando un'assegnazione mirata, una condizionalità rigorosa e un'applicazione uniforme su tutto il territorio, e rafforzarne la correlazione con le misure di attivazione; migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli.

Misura	Azioni	Descrizione	Regione
Misura 1 attuazione e monitoraggio della riforma del mercato del lavoro	Azioni di monitoraggio dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro	L'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro ha effettuato rilevazioni sullo stato del mercato del lavoro, nonché realizzato report mensili sull'impatto occupazionale prodotto dalle crisi aziendali.	Veneto
	DGR n. 550 del 15/04/2014	“Approvazione del progetto “e-work: servizi per il lavoro on line” presentato dall'ente strumentale Veneto Lavoro. L.R. n. 3/2009, artt. 13 e 28	Veneto
Misura 2 occupazione (flessibilità entrata e uscita, salari, disoccupazione sussidi - no CIG)	DGR n. 361 del 25/03/2014	“POR FSE 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - OB. CRO - Asse I - Adattabilità - VENETO FORMAZIONE CONTINUA - Avviso per la realizzazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo per inserimenti lavorativi e riqualificazione del personale - Utenza MISTA - Modalità a sportello - Anno 2014. Reg. 1083/2006 e Reg. 1081/2006, come modificato dal Regolamento CE n. 396/2009.”	Veneto
	DGR n. 804 del 27/05/2014	“Stanziamento per progetti di pubblica utilità realizzati con l'impiego di disoccupati privi di ammortizzatori sociali o trattamenti pensionistici - anno 2014. L.R. n. 3 del 13 marzo 2009.	Veneto
	DGR n. 552 del 15/04/2014	“Art. 23 L.R. n. 3/2013. Politiche a sostegno dei processi di reindustrializzazione. Avviso pubblico per la realizzazione di interventi a sostegno delle imprese in crisi attraverso l'erogazione di servizi di consulenza specialistica e la definizione di piani di sviluppo, rilancio e accompagnamento. Anno 2014”	Veneto

<p>Misura 3 servizi per il lavoro (politiche attive e passive)</p>	<p>DGR n. 448 del 4/4/2014</p>	<p>“Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Asse I - Adattabilità, Asse III Inclusion Sociale e Asse IV Capitale Umano - Avviso pubblico "FARE RETE PER COMPETERE - Sperimentare l'innovazione per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dei sistemi produttivi veneti" - Anno 2014. Reg. 1083/2006 e Reg. 1081/2006, come modificato dal regolamento CE n. 396/2009</p>	<p>Veneto</p>
	<p>DGR n. 449 del 4 aprile 2014</p>	<p>“Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. CE n. 1081/2006 e Reg. CE n. 1083/2006. Asse I Adattabilità e Asse II Occupabilità - DGR 702/2013 per la realizzazione di Politiche Attive con modalità a sportello. Stanziamento aggiuntivo di risorse finanziarie in conto avanzo e ulteriori aperture di sportelli anno 2014. Ampliamento della platea dei destinatari degli interventi di tipologia B "Progetti di rilancio aziendale" ..</p>	<p>Veneto</p>
	<p>DGR n. 700 del 13 maggio 2014</p>	<p>“Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. CE n. 1081/2006 e Reg. CE n. 1083/2006. Asse I Adattabilità e Asse II Occupabilità - DGR 702/2013 per la realizzazione di Politiche Attive con modalità a sportello. Stanziamento aggiuntivo di risorse finanziarie in conto avanzo sull'Asse I Adattabilità.”</p>	<p>Veneto</p>
<p>Misura 5 occupazione giovanile (tirocini, apprendistato)</p>	<p>DGR n. 551 del 15/04/2014</p>	<p>“Approvazione dello Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e Regione del Veneto e approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani. Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014).”</p>	<p>Veneto</p>
	<p>DGR n. 555 del 15/04/2014</p>	<p>“Raccomandazione del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani. (2013/C 120/01). Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani - Avviso pubblico per la partecipazione alla rete degli Youth Corner degli Organismi Accreditati per i Servizi al Lavoro ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e DGR n. 2283 del 20/12/2011.”</p>	<p>Veneto</p>
	<p>DGR n. 1064 del 24/06/2014</p>	<p>“Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti - Modalità a sportello. Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n.</p>	<p>Veneto</p>

		1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 16/05/2014.			
	DGR n. 701 del 13/05/2014	“Tirocini estivi di orientamento per giovani in diritto - dovere all'istruzione e alla formazione. Avviso di apertura termini per la presentazione di domande di finanziamento per l'estate 2014. L. 53/2003.		Veneto	
	DDR 193 del 02/04/2014 e DDR 251 del 4/6/2014	Avvio attività di tirocinio finanziate da risorse ministeriali.		Veneto	
	Accordo Regione – Parti sociali del 23/04/2012	“Sistema formativo per l'apprendistato. Avvisi per la realizzazione di attività di formazione per gli apprendisti con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale e per gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere ai sensi del decreto legislativo n. 167/2011.”		Veneto	
	DGR 1284/2012				
<p>Misura 6 lotta povertà e esclusione sociale (miglioramento qualità servizi)</p>	Decreto Direttoriale n. 171 del 28 maggio 2014	“DGR 1876 del 15 ottobre 2013: approvazione graduatoria definitiva”.		Veneto	
	Decreto Direttoriale n. 189 del 18/06/2014	Approvazione di programmi di interventi per il reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce socialmente deboli, presentati dai Comuni capoluogo		Veneto	
	DGR n. 2407 del 16/12/2013	“Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro. Anno 2013.”.		Veneto	
	Decreto Direttoriale n. 556 del 31/12/2013	“L.R. n. 33 del 24/12/2013 "Assestamento di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013". Finanziamento di progettualità specifiche di cui alla D.G.R. n. 2953 del 28 dicembre 2012. Art. 28 della L. 328/2000.”		Veneto	
	DGR n. 2905 del 30/12/2013	“Fondo nazionale Politiche Sociali per l'anno 2013. Interventi di sostegno al reddito. Assegnazione ai Comuni di minore dimensione demografica.”		Veneto	
	Decreto Direttoriale n. 540 del 30.12.2013	“Interventi a sostegno delle famiglie in difficoltà ai sensi della lett. b), comma 1 e comma 6 dell'art. 11 L.r. n. 3/2013. DGR 2181 del 25 novembre 2013. Erogazione contributi.”.		Veneto	
	DGR n. 1151 del 5/7/2013	“Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. CE n.1081/2006 e Reg. CE n. 1083/2006. Asse III Inclusione Sociale - Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT) - Anno 2013.”		Veneto	

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali - CSR 6

rendere operativo il sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici per migliorare i risultati della scuola e, di conseguenza, ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore e rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante; istituire un registro nazionale delle qualifiche per garantire un ampio riconoscimento delle competenze; assicurare che i finanziamenti pubblici premiano in modo più congruo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca.

Misura	Azioni	Descrizione	Regione
<p>Misura 1 Implementare valutazione istituti scolastici (qualità e capitale umano)</p>	<p>Monitoraggio sulla qualità degli percorsi in diritto-dovere all'istruzione-formazione DGR n. 697 del 13/5/2014</p>	<p>Potenziamento delle attività.</p>	<p>Veneto</p>
<p>Misura 2 Rafforzare formazione pratica, istruzione professionale</p>	<p>DGR n. 801 del 27/5/2014</p>	<p>“Accordo integrativo tra Regione del Veneto e Ufficio scolastico regionale per il Veneto - direzione generale, per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale, di cui agli artt. 17 e 18 del d.lgs n. 226/2005, negli istituti professionali di Stato.”</p>	<p>Veneto</p>
	<p>DGR n. 803 del 27/5/2014</p>	<p>“Piano annuale formazione iniziale a finanziamento regionale e nazionale. Anno formativo 2014/2015. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al d.lgs 17.10.2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno (ls n. 53/2003 - ls n. 296/2006 art. 1, commi 622-624).”</p>	<p>Veneto</p>
	<p>DGR n. 448 del 04/04/2014</p>	<p>“Programma operativo regionale - Fondo sociale europeo - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Regolamento n. 1081/2006, Asse II Occupabilità. Avviso percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Apertura termini (ls n. 53/2003).”</p>	<p>Veneto</p>
	<p>DGR n. 1965 dell'8/11/2013</p>	<p>“Programma operativo regionale 2007/2013 - Fondo sociale europeo in sinergia con il Fondo europeo di sviluppo regionale - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Asse I Adattabilità, Asse III Inclusione sociale e Asse IV Capitale Umano. Avviso pubblico "Fare rete per competere - sperimentare l'innovazione per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dei sistemi produttivi veneti" - Anno 2014. Regolamento n. 1083/2006 e Regolamento n. 1081/2006, come modificato dal Regolamento CE n. 396/2009.”</p>	<p>Veneto</p>
		<p>“Programma operativo regionale 2007/2013. Fondo sociale europeo in sinergia con il fondo europeo di sviluppo regionale - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Regolamento n. 1081/2006 e Regolamento n. 1083/2006. Asse IV^ -</p>	<p>Veneto</p>

		<p>capitale umano - Avviso pubblico "Impariamo a fare impresa - Direttiva per la realizzazione di azioni per lo sviluppo della cultura imprenditoriale a scuola - ("Giotto a bottega da Cimabue - La trasmissione dei saperi" - Protocollo d'intesa Giovani Imprenditori - Confartigianato Veneto) - Anno 2013."</p>	
	DGR n. 1324 del 23/07/2013	<p>"Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 24 gennaio 2013. Deliberazione/CR n. 44 del 14.05.2013."</p>	Veneto
	DGR n. 2018 del 04/11/2013	<p>"Approvazione avviso pubblico: "Move for the Future" per la presentazione di progetti di formazione linguistica - anno 2013. Programma operativo regionale - fondo sociale europeo 2007/2013 - obiettivo. Competitività regionale e occupazione - Regolamento n. 1081/2006. Asse IV: "Capitale umano - modalità a sportello."</p>	Veneto
Misura 3 registro nazionale qualifiche	DGR n. 937 del 10/6/2014	<p>"Adozione schema di protocollo di intesa per la collaborazione in materia di standard professionali e formativi ai fini della validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite dalla persona. D.lgs n. 13 del 16.1.2013: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze".</p>	Veneto
	DDR n. 285 del 26/06/2014	<p>"Servizio di revisione e integrazione del Repertorio regionale degli standard professionali e formativi. Approvazione degli atti necessari all'espletamento della procedura di gara indetta con DGR n. 1067/2014. CIG 5806213E87."</p>	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali - CSR 7

approvare la normativa in itinere o altre misure equivalenti volta a semplificare il contesto normativo a vantaggio delle imprese e dei cittadini e colmare le lacune attuative delle leggi in vigore; promuovere l'apertura del mercato e rimuovere gli ostacoli rimanenti e le restrizioni alla concorrenza nei settori dei servizi professionali e dei servizi pubblici locali, delle assicurazioni, della distribuzione dei carburanti, del commercio al dettaglio e dei servizi postali; potenziare l'efficienza degli appalti pubblici, specialmente tramite la semplificazione delle procedure attraverso un uso migliore degli appalti elettronici, la razionalizzazione delle centrali d'acquisto e la garanzia della corretta applicazione delle regole relative alle fasi precedenti e successive all'aggiudicazione; in materia di servizi pubblici locali, applicare con rigore la normativa che impone di rettificare entro il 31 dicembre 2014 i contratti che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti in house

Misura	Azioni	Descrizione	Regione
Misura 1 semplificazione e liberalizzazione	DDL n. 14 del 24/06/2014	“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione del Veneto derivanti dall'appartenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/Ce, della direttiva 2013/37/UE e del Regolamento n. 692/2011 (legge regionale europea 2014).”	Veneto
Misura 4 appalti pubblici (semplificazione e razionalizzazione centrali d'acquisto)	Stazione Unica appaltante DDL n. 9 del 27 maggio 2014	Bozza di Regolamento organizzativo e di funzionamento “Disegno di legge statale di iniziativa regionale: Riforma del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”.	Veneto Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali - CSR 8

garantire la pronta e piena operatività dell'Autorità di regolazione dei trasporti entro settembre 2014; approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra.

Misura	Azioni	Descrizione	Regione
Misura 2 intermodalità (porti e interporti)	DGR n. 2210 del 3/12/2013	“Programma di cooperazione transfrontaliera Ipa Adriatico 2007/2013. Presa d'atto dell'esito della procedura di evidenza pubblica per la selezione di progetti strategici.”	Veneto

**PNR – quadro sinottico degli interventi regionali – Target 1 Tasso di occupazione
Obiettivo europeo: aumentare al 75% la quota di occupazione per fascia d'età compresa tra i 20 e i 64 anni**

Provvedimento	Descrizione	Regione
DGR n. 804 del 27/05/2014	“Stanziamiento per progetti di pubblica utilità realizzati con l’impiego di disoccupati privi di ammortizzatori sociali o trattamenti pensionistici - anno 2014 (lr n. 3/2009).”	Veneto
DGR n. 361 del 25/03/2014	“POR FSE 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - OB. CRO - Asse I - Adattabilità - VENETO FORMAZIONE CONTINUA - Avviso per la realizzazione di progetti finalizzati all’innovazione e allo sviluppo per inserimenti lavorativi e riqualificazione del personale - Utenza MISTA - Modalità a sportello - Anno 2014. Reg. 1083/2006 e Reg. 1081/2006, come modificato dal Regolamento CE n. 396/2009.”	Veneto
DGR n. 1324 del 23/07/2013	“Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell’accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 24 gennaio 2013. Deliberazione/CR n. 44 del 14.05.2013.”	Veneto
DGR n. 448 del 4/4/2014	“Programma operativo regionale 2007/2013 - Fondo sociale europeo in sinergia con il Fondo europeo di sviluppo regionale - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Asse I Adattabilità, Asse III Inclusione sociale e Asse IV Capitale Umano. Avviso pubblico "Fare rete per competere - sperimentare l’innovazione per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dei sistemi produttivi veneti" - Anno 2014. Regolamento n. 1083/2006 e Regolamento n. 1081/2006, come modificato dal Regolamento CE n. 396/2009.”	Veneto
DGR n. 551 del 15/04/2014	“Approvazione dello Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e Regione del Veneto e approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani. Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014).”	Veneto
DGR n. 555 del 15/04/2014	“Raccomandazione del 22 aprile 2013 sull’istituzione di una garanzia per i giovani. (2013/C 120/01). Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani - Avviso pubblico per la partecipazione alla rete degli Youth Corner degli Organismi Accreditati per i Servizi al Lavoro ai sensi dell’art. 25 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e DGR n. 2283 del 20/12/2011.”	Veneto
DGR n. 1064 del 24/06/2014	“Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti - Modalità a sportello. Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’Iniziativa Europea per l’Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 16/05/2014”.	Veneto
DGR n. 1066 del	“Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani. PON YEI 2014/2020. Avviso percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Apertura termini. D. Lgs 226/2005”.	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali – Target 2 Ricerca e sviluppo

Obiettivo europeo: migliorare le condizioni per la R&S con l’obiettivo di accrescere gli investimenti pubblici e privati in questo settore fino ad un livello del 3% del PIL

Provvedimento	Descrizione	Regione
DGR n. 1020 del 17/06/2014	“Documento di strategia regionale della ricerca e l’innovazione’ in ambito di specializzazione intelligente RIS3 (Research and innovation strategy, smart specialisation). Approvazione.”	Veneto
DDR n. 10 del 26/02/2014	“INNOVARE: Approvazione modulistica. Bando "Contributi per l’inserimento nelle piccole e medie imprese di personale qualificato di ricerca". Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9.”	Veneto
DGR n. 1020 del 17/06/2014	"Documento di strategia regionale della ricerca e l’innovazione" in ambito di specializzazione intelligente RIS3 (Research and innovation strategy, smart specialisation). Approvazione.	Veneto
Legge Regionale n. 13 del 30/05/2014	“Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese.”	Veneto
DGR n. 694 del 13/05/2014	“Approvazione schema di Accordo Multiregionale di Programma tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e la Regione Veneto per l’attuazione di azioni complementari e funzionali allo sviluppo e alla valorizzazione dei Cluster Tecnologici Nazionali "Chimica verde", "Fabbrica Intelligente", "Scienze della Vita" e "Tecnologie per le Smart Communities". Decreto Direttore Generale del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 30 maggio 2012, n. 257 "Avviso per lo sviluppo e potenziamento di cluster tecnologici nazionali”.	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali - Target 3 emissioni di gas serra

Obiettivo europeo: riduzione del 20% delle emissioni di gas a effetto serra

Provvedimento	Descrizione	Regione
DGR n. 1059 del 24/6/2014	“Linee Guida per la predisposizione del "Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso" (PICIL). Art. 5, comma 1, lettera a), legge regionale 7 agosto 2009, n. 17.”	Veneto
DGR n. 34/CR del 15.04.2014	Aggiornamento del piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera. D.lgs n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni - d.lgs n. 155/2010. Proposta per il Consiglio regionale ai sensi dell'art. 19, comma 4 e dell'art. 28 della lr n. 33/1985..	Veneto
DGR 2812 del 30/12/2013	“Realizzazione di interventi finalizzati al contenimento dell'inquinamento luminoso e al risparmio energetico. Approvazione graduatoria degli interventi proposti dai Comuni per l'anno 2012. Impegno fondi (lr n. 17/2009).”	Veneto
DGR 2324 del 16/12/2013	“Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR - FSC Veneto 2007 - 2013. Approvazione progetti a regia regionale.”	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali - Target 4: fonti rinnovabili

Obiettivo europeo: raggiungere il 20% di quota di rinnovabili nei consumi finali di energia.

Provvedimento	Descrizione	Regione
DGR n. 207 del 27/2/2014	“Azioni per l'attuazione del Piano Energetico Regionale - Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1820 del 15 novembre 2013. Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura per la collaborazione nell'ambito del Progetto strategico 'Alterenergy'.”	Veneto
DGR n. 441 del 4/4/2014	“Approvazione del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e Aiel - Associazione italiana energie agroforestali per la promozione del corretto uso dei biocombustibili legnosi a uso domestico.”	Veneto
DGR n. 565 del 15/4/2014	“Azioni per l'attuazione del "Piano energetico regionale" adottato con Dgr n. 1820 del 15.11.2013. Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e Unioncamere - Eurosportello per lo svolgimento di attività relative a progetti europei e per l'implementazione della raccolta relativa alle Buone pratiche in tema di energia (Dgr n. 2844 del 29.9.2009 - Dgr n. 2913 del 28.12.2012).”	Veneto
DGR n. 642 del 29/4/2014	“Programma "Intelligent energy europe" 2013: Progetto "Mayors in action". Presa d'atto dell'avvio del progetto e ratifica della sottoscrizione dell'accordo tra Regione del Veneto in qualità di partner e la Provincia di Genova in qualità di coordinatore del Progetto Mayors in action.”	Veneto
DGR n. 2852 del 30/12/2013	“Dgr n. 2917 del 28.12.2012. "Dm del 15.3.2012: Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle Province autonome (c.d. Burden Sharing)". Monitoraggio regionale relativo agli impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili e ai consumi energetici lordi finali del territorio della Regione del Veneto". Approvazione studio di fattibilità.”	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali – Target 5 - efficienza energetica

Obiettivo europeo: aumento del 20% dell'efficienza energetica

Provvedimento	Descrizione	Regione
DGR n. 186 del 27/2/2014	“Approvazione del documento denominato: "Buone pratiche per risparmiare energia in ufficio" scritto in conformità alla Dgr n. 2913 del 28.12.2012 redatta in "attuazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Dm del 15.3.2012 (c.d. Burden Sharing)"".	Veneto
DGR n. 455 del 4/4/2014	“Energy Day Veneto. Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione del territorio veneto in tema di energia nell'ambito della "Settimana europea dell'energia sostenibile" (EUSEW) 2014”.	Veneto
DGR n. 566 del 15/4/2014	“Costituzione del "Gruppo tecnico di coordinamento per l'energia" e del "Gruppo interno di coordinamento per l'energia" per un approccio coordinato e sinergico sulle politiche energetiche regionali in materia di energia da fonti rinnovabili, risparmio ed efficienza energetica.”	Veneto
DGR n. 642 del 29/4/2014	“Programma "Intelligent energy europe" 2013: Progetto "Mayors in action". Presa d'atto dell'avvio del progetto e ratifica della sottoscrizione dell'accordo tra Regione del Veneto in qualità di partner e la Provincia di Genova in qualità di coordinatore del Progetto Mayors in action.”	Veneto
DGR n. 726 del 27/5/2014	“Approvazione, con integrazioni, del modello di libretto di impianto per la climatizzazione degli edifici ed adozione dei modelli di rapporto di controllo di efficienza energetica, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 16.4.2013, n.74 e Decreto 10.2.2014 del Ministero dello sviluppo economico.”	Veneto
DGR 2324 del 16/12/2013	“Programma attuativo regionale del fondo per lo sviluppo e la coesione.Par - Fsc Veneto 2007/2013. Approvazione progetti a regia regionale.”	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali – Target 6 abbandoni scolastici

Obiettivo Europeo: Ridurre entro il 2020 il tasso di abbandono scolastico a un valore inferiore al 10 per cento.

Provvedimento	Descrizione	Regione
DGR n. 553 del 15/04/2014	“Bando (criteri e modalità) per la concessione del contributo regionale "Buono trasporto". Anno scolastico formativo 2013/2014 (dl n. 104/2013 art. 1).”	Veneto
DGR n. 938 del 10/06/2014	“Bando (criteri e modalità) per la concessione del contributo regionale "Buono libri e strumenti didattici alternativi". Anno scolastico formativo 2014/2015 (ls n. 448/1998 art. 27).”	Veneto
DGR n. 800 del 27/05/2014	“Bando (criteri e modalità) per la concessione del contributo regionale "Libri di testo e strumenti didattici alternativi in comodato" - anno scolastico 2014/2015 (ls n. 448/1998 art. 27 - lr n. 2/2006 art. 12, comma 2). Dgr n. 36/Cr del 15.4.2014.”	Veneto
Potenziamento dei monitoraggi sulla qualità dei percorsi in diritto-dovere all'istruzione-formazione	Potenziamento dei monitoraggi sulla soddisfazione degli utenti dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, esteso a tutte le annualità e rivolto alle famiglie.	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali – Target 7 istruzione universitaria
Obiettivo Europeo: Aumentare la percentuale di popolazione in possesso di un diploma di istruzione superiore

Provvedimento	Descrizione	Regione
DGR n. 1011 del 18/06/2013	“Piano Regionale Annuale degli Interventi di Attuazione del Diritto allo Studio Universitario. Schema di convenzione tra la Regione e le Università venete. Anno Accademico 2013-2014.”	Veneto
DGR n. 17 del 21/01/2014	“Autorizzazione alla riapertura dei termini per la presentazione della domanda. Borsa di studio universitaria. Anno Accademico 2013-2014. Bandi di concorso delle Università e degli ESU.”	Veneto
DGR n. 802 del 27/05/2014	“Piano Regionale Annuale degli Interventi di Attuazione del Diritto allo Studio Universitario. Schema di convenzione tra la Regione e le Università venete. Anno Accademico 2014-2015.”	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali – Target 8 contrasto alla povertà
Obiettivo europeo: ridurre di 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o di esclusione

Provvedimento	Descrizione	Regione
Decreto Direttoriale n. 171 del 28 maggio 2014	“DGR 1876 del 15 ottobre 2013: approvazione graduatoria definitiva”.	Veneto